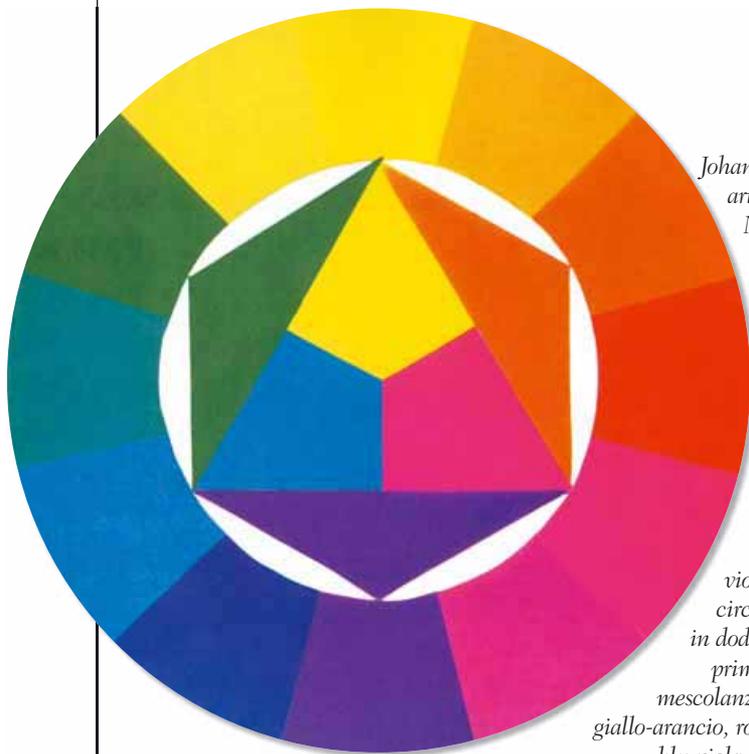


# Quali colori usare per le pareti della nostra casa



**1** - Il cerchio ideato da Johannes Itten (1888-1967), artista e teorico del colore.

Nel triangolo centrale ci sono i colori fondamentali o primari (giallo in alto, rosso in basso a destra e blu in basso a sinistra).

L'esagono più esterno contiene i colori secondari, derivati dalla combinazione dei primari (arancione a destra, verde a sinistra e viola in basso). Nell'anello circolare più esterno, diviso in dodici parti, ci sono i colori primari e secondari e le loro mescolanze (cioè i colori terziari): giallo-arancio, rosso-arancio, rosso-viola, blu-viola, blu-verde e giallo-verde

■ L'arrivo della primavera provoca un desiderio di rinnovamento che può non limitarsi alla sola persona (abiti diversi, voglia di uscire) ma estendersi anche a ciò che ci circonda, ovvero allo spazio domestico, quello spazio che per tutto l'inverno ci ha accolti e protetti. Ora tutto quello che prima ci sembrava normale, può apparirci smorto, senza personalità: guardiamo le bianche pareti a calce con insofferenza e magari vorremmo portare anche all'interno della casa quel colore festoso di cui si sta rivestendo la natura. Le tinte vivaci e luminose dei fiori sono segnali inequivocabili per gli insetti che vi si posano e li fecondano; il colore del terreno indica il suo grado di fertilità al contadino; le tonalità del

cielo anticipano i mutamenti meteorologici.

In natura ad ogni sostanza corrisponde una particolare gradazione cromatica: dai colori splendidi dei minerali ai variegati colori del mondo vegetale, dove la componente cromatica ha una forte valenza, con mutazioni notevoli a seconda della stagione.

## Il colore come espressione dello stato d'animo

L'uomo, unico fra gli esseri viventi, è in grado di utilizzare i colori della natura per "segnare" gli oggetti, gli abiti, se stesso e l'ambiente circostante. L'uso del colore che l'uomo fa in relazione alla propria esperien-

*La scelta dei colori all'interno della casa non può essere casuale, ma deve dipendere da un'attenta analisi delle loro valenze, dei legami che creeranno con mobili e tessuti, oltre che naturalmente dal nostro gusto. Infatti i colori parlano di noi*

za interiore è rivelatore della sua situazione psicologica. Tutti sanno che predomina il grigio quando si è depressi, mentre se si è di buon umore si ha voglia di contornarsi di tinte vivaci.

Secondo lo psicologo svizzero Max Luscher, il ritmo della vita dell'uomo preistorico era legato all'alternanza del giorno e della notte: la luce gialla del sole permetteva l'attività, mentre il blu scuro del cielo invitava al riposo e alla quiete. Nel giallo e nel blu si troverebbero i due colori opposti e fondamentali, che rappresentano luce e oscurità.

Ma il ritmo della sopravvivenza era legato anche all'alternanza della situazione di cacciatore e cacciato: si opponevano in questo caso il rosso del sangue degli animali e il verde della foresta protettiva.

Il rosso e il verde, opposti e complementari, rappresenterebbero dunque la situazione di attacco e quella di difesa: nel rosso e nel verde si riassumerebbero l'attività e l'equilibrio.

Tornando ai giorni nostri, è stato dimostrato, inoltre, che la luce e i colori caldi accrescono la tensione muscolare e accelerano i battiti del cuore e la respirazione; viceversa, l'oscurità e i colori freddi e scuri hanno un effetto opposto: assopiscono, calmano e a volte addirittura deprimono e opprimono.

Si può immaginare, con queste premesse, come sia importante valutare non solo il lato puramente estetico di un intervento di colore sulle pareti di casa, ma anche considerare, oltre al nostro gusto, il nostro carattere, i nostri ritmi e la conoscenza profonda di chi ci è vicino.

### Come è composta la tavola dei colori e il suo significato

Iohannes Itten, teorico del colore, ha creato un cerchio (1) in cui mostra il rapporto esistente tra i colori. Al centro del cerchio, in un triangolo, sono posti i colori fondamentali o primari: il giallo, il rosso, il blu. L'esagono più esterno accoglie i colori complementari o secondari, ottenuti unendo a due a due i primari: ecco quindi il verde (nato dall'unione di blu e giallo), l'arancio (somma di giallo e rosso), il viola (formato da rosso e blu). Nella corona circolare più esterna sono raccolti i colori derivati dalle successive mescolanze ed è facile leggere le zone che risultano più accese (colori caldi) e quelle più spente (colori freddi).

Se ci piacciono i "toni su tono", preferiremo tonalità appartenenti allo stesso settore, mentre sceglieremo colori situati in zone opposte se amiamo i contrasti.

In base alla loro influenza sull'individuo i colori sono stati suddivisi in due gruppi fondamentali. Rosso, arancione e giallo costituiscono il gruppo dei colori attivi e positivi. Essi spingono alla concretezza e alle necessità pratiche, ma possono provocare turbamento e agitazione; azzurro, indaco e violetto costituiscono i colori passivi e negativi, che sono associati a concetti di passività, freddo, calma, distanza. Esprimono pace, quiete, immaterialità.

Al di fuori di questi due gruppi si collocano i non colori: il bianco, che è la somma di tutti i colori e che suggerisce felicità, vita, attività, e il nero, ovvero l'assenza di colore, che dà l'idea di solitudine e immobilità. Anche la medicina non sottovaluta queste osservazioni, anzi le utilizza. Prove di laboratorio hanno accertato che il colore influisce sul metabolismo cellulare ed è sorprendente leggere che rosso, arancione e giallo-verde provocano l'accrescimento della cellula, che blu, blu-verde e violetto impediscono lo svolgimento dei processi metabolici, e che un paziente febbricitante esposto a luce blu ritroverà meglio la temperatura corporea (qui siamo nell'ambito della cromoterapia, cioè la terapia basata sui colori). La cromoterapia ci rivela anche che il soggetto sottoposto a luce rossa tende ad eccitar-



Foto: catalogo Paolo Marioni

2 - Il colore arancio caldo dà un tono intimo e accogliente a questo angolo

si, a luce blu è indotto a rilassarsi e a calmarsi, a luce verde è portato a stabilizzare il suo stato d'animo.

### L'utilizzo del colore nella nostra casa

Da quanto sopra esposto consegue che, mentre la classica stanza bianca o di tonalità chiara è una scelta valida e sicura per tutti e per ogni tipo di ambiente ed arredo, quando vogliamo addentrarci nel mondo del colore dobbiamo pensare a lungo, valutare non solo il nostro gusto, ma anche i valori che i colori rivelano, le loro potenzialità e i legami che si creeranno con l'arredo di mobili e tessuti.

Le immagini di queste pagine sono riferite ad interni "giocati" sul colore, che risulta essere l'elemento caratterizzante, fundamenta-

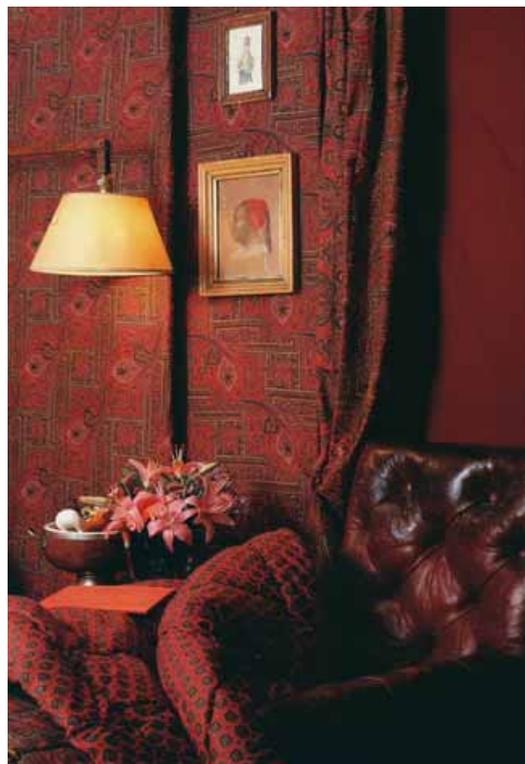


Foto: catalogo Zucchi

3 - Le tonalità del rosso, non solo alle pareti ma anche nei tessuti, crea un ambiente particolarmente caldo e accogliente

Foto: catalogo Clam



4 - Inusuale ma valida la scelta del blu intorno al camino: la fiamma, per contrasto, risulta più intensa

Foto: catalogo Crattarola



5 - Il verde nella camera da letto contribuisce a dare una sensazione di pace e riposo

Foto: catalogo Grange



6 - Il giallo alle pareti porta festosità e luce negli ambienti

le, capace di creare l'atmosfera della stanza. Possiamo verificare che i colori caldi investono, avvolgono, danno una sensazione di accoglienza e tepore, mentre quelli freddi danno idea di calma, di asetticità, di efficienza.

Il colore giallo (6) è indicato per chi ama ambienti luminosi e un'atmosfera stimolante. L'arancione (2), il cui nome deriva da quello del frutto ("naranj" in arabo) infonde allegria, dà una sensazione di benessere e vitalità e porta ad un atteggiamento dinamico. Il rosso (3) polarizza l'attenzione e va usato con accortezza, più su singole pareti o arredi che non nell'insieme. Il blu (4) ha un effetto rilassante, calmante. È ideale in una stanza dedicata al riposo e per la sensazione di freschezza che comunica è molto usato nelle stanze da bagno. Il viola non ha molti estimatori, poiché è un colore difficile, nato dalla mescolanza di un colore sanguigno come il rosso con uno più spirituale, il blu. Nelle tonalità più delicate raggiunge, tuttavia, gradevoli effetti. Il verde (5) è il colore della natura e della vita, il colore più presente in natura. Trova la sua collocazione ovunque e favorisce la concentrazione e la meditazione. Le sue infinite sfumature permettono gradevoli accostamenti.

In base a tutte queste valutazioni, sarà più semplice per noi arrivare alla scelta giusta e, se a lavoro eseguito non saremo soddisfatti, nulla ci vieterà di ricominciare daccapo!

—LIA FRANZIA—  
Decoratrice di interni